

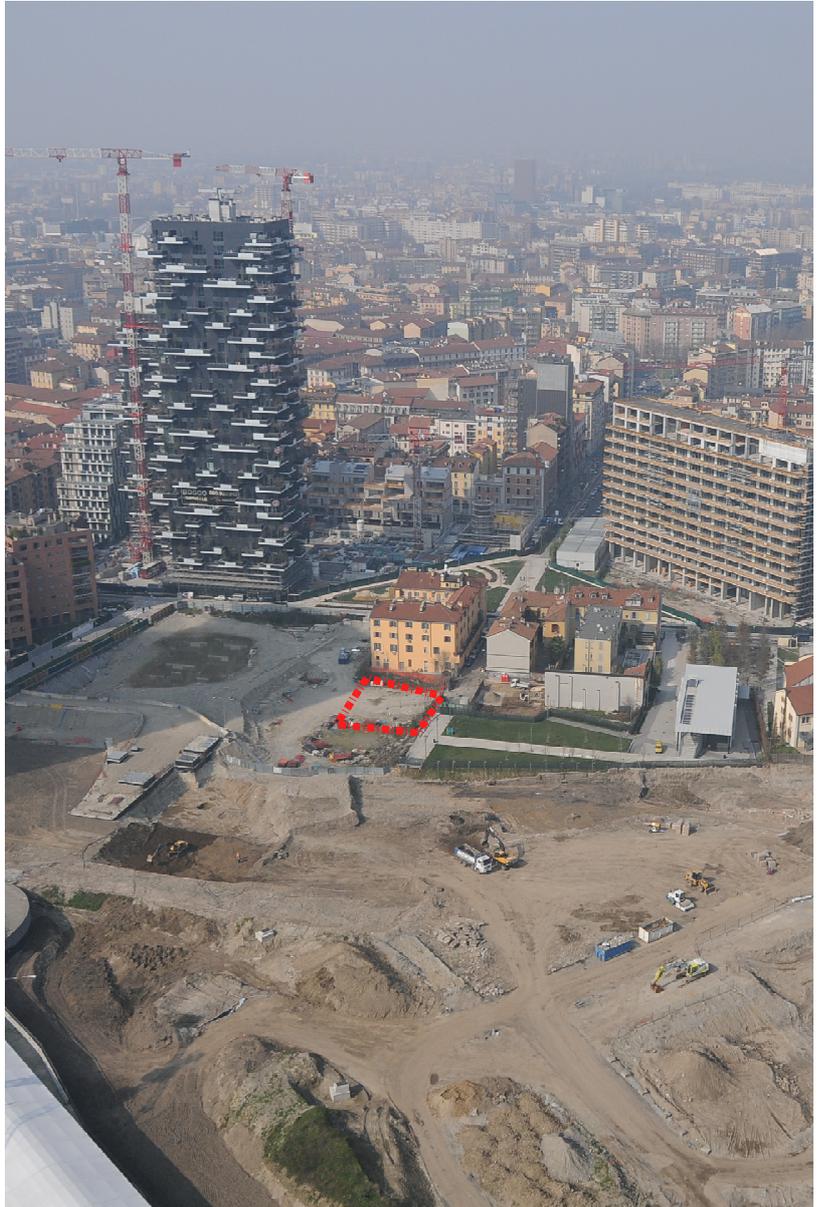
Milano



Comune
di Milano

CONCORSO INTERNAZIONALE DI PROGETTAZIONE CENTRO CIVICO

Documento Preliminare
alla Progettazione



PREMESSA

1. INTRODUZIONE OBIETTIVI GENERALI

2. INQUADRAMENTO URBANO

2.1 Identificazione dell'Ambito di intervento

2.2 Contesto urbano

2.3 Il quartiere Isola

3. IL PERCORSO PARTECIPATIVO

3.1 Introduzione

3.2 Metodologie e tappe del percorso

3.3 Conclusioni dell'Open Space Technology (OST)

3.4 Sintesi del percorso partecipato

4. LINEE GUIDA PROGETTUALI

4.1 Premessa

4.2 Lotto di intervento

4.3 Costi di intervento

4.4 Programma funzionale

4.5 Sostenibilità ambientale ed energetica

5. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

PREMESSA

L'Amministrazione comunale con questo concorso di progettazione ha dato avvio ad una nuova modalità concorsuale, risultato di un lavoro coordinato con gli Ordini professionali degli Architetti e degli Ingegneri di Milano. I presupposti principali sono stati la condivisione con gli ordini professionali di un bando che fosse improntato alla massima semplificazione delle procedure partecipative e alla più ampia apertura al modo professionale che oggi opera in un mercato economico in difficoltà, con particolare riferimento ai giovani professionisti. Obiettivi perseguiti anche attraverso la riduzione dei costi di partecipazione al concorso: articolandolo in due fasi e con una procedura interamente on-line mediante l'uso di una piattaforma informatica, realizzata dall'Ordine degli Architetti e messa a disposizione del Comune di Milano, che consente la trasmissione telematica di tutta la documentazione richiesta e degli elaborati progettuali, nel massimo rispetto della garanzia dell'anonimato.

1. INTRODUZIONE E OBIETTIVI GENERALI

Il progetto del Centro Civico del quartiere Isola, intende interpretare le esigenze dei cittadini all'interno della più ampia trasformazione urbanistica dell'area Isola-Garibaldi.

Il Concorso pone come obiettivo del progetto l'integrazione dei desideri della comunità con le risorse dell'Amministrazione che insieme ad altre iniziative che si sono concentrate sull'area Garibaldi-Repubblica, sono il frutto della convinzione che agire sul territorio concretamente significa creare occasioni d'incontro, scambio, conoscenza, condivisione e dialogo, in grado di coinvolgere le realtà del territorio con proposte che sappiano porre le condizioni per la costruzione di relazioni positive. Significa assumere una valenza innovativa, concentrando l'attenzione sulla ricerca di un benessere comune per realizzare attrezzature capaci di fornire servizi proponendo esperienze partecipative.

La localizzazione all'interno del Giardino "La Biblioteca degli Alberi" del Centro Civico è risultato di una decisione condivisa che conferma la volontà dell'Amministrazione di costruire una città pubblica integrata, una città nella quale i Servizi possano arricchirsi uno della presenza dell'altro stimolando la vitalità complessiva dei luoghi di interesse e delle parti di Città dei quali fanno parte.

Il Padiglione Infanzia, il Cavalcavia Bussa, il Centro Civico, insieme agli edifici esistenti e in corso di realizzazione, quali l'Incubatore dell'Arte e la Casa della Memoria si integrano con il sistema degli spazi pubblici del Parco "La Biblioteca degli Alberi" e delle nuove piazze e si costituiscono come una rete di Servizi per il quartiere Isola-Garibaldi e per l'intera Città.

Il Centro Civico, dovrà accogliere funzioni pubbliche e di servizio, configurandosi come spazio di aggregazione, spazio intergenerazionale, spazio accogliente e generatore di capitale sociale, caratterizzato da una flessibilità negli spazi e negli orari di accesso.

Il Centro Civico dovrà essere un luogo che favorisca la conoscenza, la creatività e l'apprendimento, un luogo dove promuovere attività ricreative e di servizio al cittadino.

In generale le attività da svolgere nel Centro Civico dovranno favorire il coinvolgimento delle fasce più deboli come anziani e adolescenti e sarà aperto alle iniziative di tutti i cittadini e associazioni del quartiere.

Si tratta quindi di un edificio dedicato alla promozione dell'integrazione, disponibile a ricevere ed organizzare attività e iniziative diverse e capace di adeguarsi ad esigenze molteplici con l'offerta di spazi plurifunzionali.

Il Documento Preliminare alla Progettazione contiene le linee guida per la progettazione del Centro Civico del quartiere Isola-Garibaldi, da realizzare nel parco pubblico “La Biblioteca degli Alberi” nell’ambito del Programma Integrato di Intervento Garibaldi-Repubblica.

Agli obiettivi più specifici assegnati agli spazi del Centro Civico e alle attività di socializzazione che vi si svolgeranno, si affianca l’opportunità di dotare lo spazio del parco “La Biblioteca degli Alberi” di un’ulteriore significativa attrezzatura pubblica al servizio del quartiere Isola.

2. INQUADRAMENTO URBANO

2.1 Identificazione dell’Ambito di intervento

L’ambito di intervento è situato nella Zona di decentramento 9 del Comune di Milano ed è parte integrante del piano di riqualificazione urbanistica previsto dal Programma Integrato di Intervento Garibaldi Repubblica. In quest’ambito, il lotto dedicato al Centro Civico è all’interno del nuovo Parco pubblico “La Biblioteca degli Alberi” in corso di realizzazione tra Via De Castillia, Largo De benedetti, Via Sasseti e Viale Melchiorre Gioia.

(Vedi l’allegata Tavola 1 “Individuazione dei Piani attuativi area Garibaldi-Repubblica su Carta Tecnica Comunale”)

2.2 Contesto Urbano

Nell’area Isola Garibaldi-Repubblica sono in corso di avanzata realizzazione tre piani di trasformazione urbanistica, uno dei quali, il Programma Integrato di Intervento Garibaldi Repubblica di iniziativa del Comune di Milano, e che hanno visto la loro attuazione attraverso concorsi internazionali ed incarichi ad architetti di prestigio. L’ambito urbano è riconoscibile in due configurazioni morfologiche e funzionali distinte: quella dello spazio centrale e quella dei tessuti che hanno affrontato il tema della ricucitura e di completamento. Le aree a verde previste nell’area ammontano a circa 130.000 mq e sono in corso di realizzazione e di ultimazione attrezzature di quartiere, sociali e ricreative al servizio dei nuovi insediamenti e dei residenti dei quartieri limitrofi, quali l’Incubatore per l’Arte e la Casa della Memoria, oltre al nuovo Palazzo della Regione Lombardia che comprende spazi culturali e servizi al cittadino.

Lo spazio centrale è occupato dal grande giardino urbano “La Biblioteca degli Alberi” attorno al quale si è sviluppato a Nord, il polo direzionale che ruota attorno alla nuova piazza Gae Aulenti e al sistema di spazi pubblici pedonali che la connettono a via Galileo Galilei lungo

viale della Liberazione, a porta Nuova lungo Corso Como e al quartiere Isola, attraverso la strada integrata nel Parco.

Verso il quartiere Isola, tra le via Confalonieri e De Castilia, oltre al comparto prevalentemente residenziale caratterizzato dalle torri note come “Bosco Verticale” si trovano le attrezzature di quartiere. Di queste ultime, alcune già realizzate, quali “l’Incubatore per l’Arte” dedicato alle Associazioni presenti nel quartiere, o in corso di realizzazione come la futura “Casa della Memoria” dedicata alle Associazioni che conservano la Memoria storica del Paese e aperto anche ad attività della Zona e della città, e altre ancora in fase di progettazione quali il “ Padiglione Infanzia” dedicato a tutti i bambini e in particolare ai bambini con disabilità e il futuro Centro Civico, oggetto del presente Concorso. Tutte le attrezzature si trovano all’interno o ai bordi del parco “La Biblioteca degli Alberi”, che nella volontà dei progettisti, si configura esso stesso servizio alla città, come “Biblioteca Botanica “.

Progettato dallo studio Inside-Outside, i nuovi giardini di Porta Nuova, saranno il luogo dove vivere l’esperienza anche educativa della botanica e del verde.

Il Parco centrale svolge anche il ruolo fondamentale di elemento di connessione tra i diversi ed eterogenei elementi che si affacciano lungo i suoi bordi. Il sistema dei percorsi, che definiscono la trama principale, collegano direttamente i diversi punti di ingresso e di uscita definendo le connessioni tra il parco e la città circostante e creano una efficiente rete di circolazione e di comunicazione. I percorsi generano un mosaico di aree irregolari che saranno caratterizzate dalla presenza di specifiche tipologie botaniche. A questa maglia si sovrappongono una serie di gruppi di alberi, disposti a cerchi (le cosiddette “foreste circolari”) caratterizzati ciascuno da una specie arborea all’interno dei quali si trovano le attrezzature tipiche delle aree verdi: aree attrezzate a gioco, chioschi, terrazze, punti d’incontro, spazi per picnic, ecc..

Ma soprattutto il parco è stato concepito come uno spazio per il prolungamento della vita quotidiana degli abitanti, luogo dello svago, delle attività sociali, ludico e culturali.

Le trasformazioni urbanistiche sono state accompagnate da un fortissimo incremento del trasporto pubblico, al servizio prioritariamente delle nuove funzioni insediate e dell’ambito urbano più vasto, con la realizzazione della nuova linea metropolitana, Linea M5, con la nuove fermate in Stazione Garibaldi e nel quartiere Isola.

(Vedi le allegate Tavole 3, “Master Plan del progetto del Parco La Bibliotecadegli Alberi” e 4, “Sezioni del progetto del Parco La Biblioteca degli Alberi” e l’allegato 3A, “Power Point del progetto del Parco La Biblioteca degli Alberi”).

2.3 Il quartiere Isola

Il quartiere Isola è uno dei quartieri storici della città di Milano, che conserva ancora oggi molti segni dello sviluppo urbanistico della città.

Il quartiere ha le sue origini nei traffici commerciali tra la Brianza e la città di Milano ed è sempre stato un crocevia di relazioni umane ed economiche, sviluppandosi come sede di attività industriali ed artigianali tra la fine dell’Ottocento e Novecento, e come luogo di residenza di ceti popolari e della classe media, per effetto della ferrovia e dello scalo merci.

Il quartiere Isola deve il suo nome alla cesura urbana che venne a crearsi a seguito della realizzazione della linea ferroviaria per Varese e per Monza, a partire dal 1865.

Il superamento della ferrovia avveniva tramite il ponte pedonale tra Corso Como e l’incrocio tra l’attuale Via De Castillia e l’imbocco di Via Borsieri, il cimitero di Porta Garibaldi (presso l’attuale Piazza Lagosta). L’Isola era accessibile ai mezzi da ovest, in corrispondenza dell’attuale ponte di via Farini.

La ridotta accessibilità della zona cosiddetta “Lunetta” determina il ritardo dello sviluppo residenziale. Negli anni ‘30 lo sviluppo urbanistico pianificato si pone tra gli obiettivi quello di aprire l’Isola alla città lungo l’asse di via Volturno, che resterà incompiuto.

Con l’entrata in servizio della nuova Centrale in piazza Duca D’Aosta nel 1931 il quartiere Isola si apre in corrispondenza di Largo De Benedetti lungo via Sassetti.

Sul prolungamento dell’asse della vecchia stazione Centrale (p.zza della Repubblica), verso nord-ovest, rimase il rilevato dei binari che raccoglievano gli arrivi delle linee locali per Novara, Gallarate e Varese, che andarono a costituire l’ultima stazione di Porta Nuova, o delle Varesine, lungo viale della Liberazione, rimasta in funzione per altri trent’anni, fino all’entrata in servizio, nel 1963 della nuova Stazione di Porta Garibaldi (p.zza Freud). Questa stazione, che fu realizzata arretrando di circa 800 m il precedente fronte delle Varesine, fu ampliata nel 1966 con l’attivazione di un tratto sotterraneo, la “Galleria Garibaldi”, lunga circa 2 km, che spunta a nord di piazza Carbonari, al bivio di Mirabello, dove i binari si diramano verso Greco e verso Lambrate.

Negli stessi anni, nel 1961 venne costruito il Cavalcavia Bussa, parte di un tracciato stradale più esteso e che avrebbe dovuto collegare via Pagano con Viale Zara, previsto nel PRG del 1953.

Il progetto complessivo non venne mai realizzato anche a causa della decisa opposizione della cittadinanza alla realizzazione degli sventramenti dei quartieri esistenti lungo il tragitto.

Il Cavalcavia Bussa sostituì la passerella pedonale che collegava Corso Como con via Borsieri, diventando uno degli ingressi principali dell'Isola ed è considerato oggi dagli abitanti parte integrante della vita del quartiere.

Il quartiere Isola è percepito dai suoi abitanti con un deciso senso di appartenenza e ne viene letta un'identità forte nelle trame del suo tessuto urbano e delle attività e modalità di vita che in esso si sono storicamente stratificate. Sebbene aderente ad una parte di città in forte mutamento, esso è oggi ancora fortemente riconoscibile come luogo speciale della città di Milano: pieno di storia e partecipazione, è sede di una densa rete di associazioni che vi operano ed è ricco di vita sociale e forza creativa propulsiva.

Gli abitanti storici che ne hanno vissuto le vicende nel tempo sono affiancati oggi da una generazione di nuovi abitanti giunti all'Isola più recentemente e attratti dal suo clima culturale e creativo. Ciò nonostante il quartiere conserva e miscela l'anima popolare consolidatasi nel tempo e accoglie positivamente una nuova ventata di vita che ne caratterizza anche le attività insediate, arricchitesi di spazi artistici ma anche locali notturni e ristoranti.

Cuore centrale del quartiere Isola è il sistema di piazzale Lagosta, piazzale Segrino, piazza Tito Minniti collegate dalla rete di vie Traù, Borsieri, Garigliano. Insieme alla vicina piazza Archinto e alle vie Volturno e Pollaiuolo essi realizzano l'intelaiatura principale degli spazi di vita del quartiere. Questo anche per la presenza del mercato settimanale, che si snoda proprio tra piazza Minniti, piazzale Archinto e piazzale Lagosta e le vie Garigliano, Pollaiuolo, Della Pergola e Sebenico, e del Mercato Comunale coperto proprio al centro del piazzale Lagosta. Grande vitalità hanno poi nelle ore serali le vie Borsieri, Pollaiuolo, Porro Lambertenghi e Confalonieri per la presenza di numerosi ristoranti e locali notturni noti in tutta la città.

Luoghi pubblici di aggregazione sociale sono poi i giardini e spazi verdi presenti quali la stessa piazza Archinto, il piccolo giardino su piazzale Segrino tra via Lario e Tahon di Revel, e, un po' più a nord, i più ampi giardini lungo via Toce con aree verdi, spazi gioco per i bambini e un campo da basket. Sul retro dei giardini si trova l'Oratorio della parrocchia della Chiesa di

Santa Maria alla Fontana, altro fulcro sociale della vita di quartiere. Più a sud, lungo la via Sebenico, si trova invece la Chiesa del Sacro Volto, molto nota nel quartiere perché lì vi operava proprio Don Eugenio Bussa – tumulato nella stessa chiesa - a cui è stato intitolato il Cavalcavia in onore della sua attività nel quartiere, particolarmente rivolta ai ragazzi, nell'arco di circa 50 anni a cavallo della II guerra mondiale.

3. IL PERCORSO PARTECIPATO

3.1 Introduzione

Il Percorso Partecipato, strumento di collaborazione e condivisione tra Amministrazione, Consiglio di Zona e cittadini, è stato avviato dall'Amministrazione Comunale nel maggio 2012 su due temi specifici legati al quartiere Isola e si è concluso, in una sua prima fase di intensa attività, nel dicembre dello stesso anno.

Il tentativo messo in atto nel Percorso Partecipato è stato quello di costruire uno spazio di diretta collaborazione tra cittadini e Amministrazione attorno a specifiche scelte e decisioni. Il Percorso Partecipato ha consentito un'attività di collaborazione tra diversi attori della città: cittadini, gruppi di cittadinanza attiva, associazioni, professionisti e tecnici comunali.

I temi affrontati hanno riguardato il nuovo Centro Civico: la sua localizzazione e il suo programma funzionale con le attività da insediare.

Sin dall'inizio le proposte dell'amministrazione si sono concentrate su due possibili localizzazioni: una nuova costruzione in vicolo de Castilla o il riuso dell'edificio esistente, ora sede dell'anagrafe in Largo de Benedetti.

La volontà dei cittadini inizialmente è stata quella di esplorare alcune altre localizzazioni che non si sono dimostrate perseguibili per arrivare alla scelta condivisa di concentrarsi su vicolo De Castilla: uno spazio più adeguato dimensionalmente alle necessità e ai desideri del Quartiere e più significativo per la sua posizione all'interno del Parco e quindi con quest'ultimo integrato.

3.2 Metodologie e tappe del percorso

Il Percorso Partecipato ha gestito la sua attività sia con modalità tradizionali di contatto e divulgazione sia con sistemi di comunicazione nuovi, social network e blog. Tutte le attività in calendario sono state pubblicizzate con avvisi per le strade del quartiere e online. Gli esiti di incontri, seminari e laboratori hanno avuto visibilità in esposizioni ed assemblee e sono stati pubblicati sulle pagine web.

Il Percorso ha preso avvio con l'attivazione di un blog specificatamente dedicato, dal quale possono essere ancora oggi attinte informazioni e conoscenze:

– <http://garibaldielisolapartecipata.wordpress.com/>;

L'iniziativa d'esordio delle attività è stata una camminata di quartiere per scoprire i luoghi delle trasformazioni. In seguito le attività si sono svolte direttamente tra gli abitanti con interviste dirette, seminari e incontri aperti a tutti, ma anche con esplorazioni del quartiere, giornate formative, laboratori e sessioni di vera e propria progettazione partecipata.

Insieme a volantini e banchetti informativi nelle strade del quartiere l'attività veniva resa pubblica e disponibile alla partecipazione per mezzo del blog.

Acquisite informazioni e approfondimenti il percorso è entrato nel vivo con i laboratori di visioning e i due appuntamenti più progettuali: il laboratorio OST - Open Space Technology sul nuovo Centro Civico e la Charette per il Cavalcavia Bussa, giornata di progettazione partecipata con cittadini e architetti che insieme hanno dato vita a diverse visioni di quello che avrebbe potuto diventare il cavalcavia. Entrambi gli eventi si sono tenuti tra novembre e dicembre del 2012 e sono stati gli ultimi della prima parte del Percorso Partecipato. Esito finale ne è stata poi la mostra all'Urban Center delle visioni di progetto del cavalcavia emerse nella Charette e la pubblicazione di un Documento Conclusivo che ha riportato le fasi e gli esiti della prima fase del percorso.

3.3 Conclusioni dell'Open Space Technology (OST)

Il 24 novembre 2012, con la metodologia dell'Open Space Technology (OST) si è tenuto un incontro sulla questione "Cosa deve assolutamente esserci nella casa del quartiere Isola perché sia veramente la nostra casa?"

Sono state avanzate e discusse dai partecipanti 12 proposte che configurano un Centro Civico caratterizzato da spazi adeguati alle funzioni e alle attività di seguito elencate.

• Casa del quartiere come spazio aperto e flessibile:

Luogo dove sia possibile lo svolgimento di diverse iniziative, anche in un'ottica di collaborazione e interazione fra diverse associazioni.

Luogo dell'interazione fra generazioni (i nonni che leggono un libro ai bambini), con flussi liberi delle persone (piazza abitabile, accesso non vincolato ad iscrizione) e spazi dove poter mettere a disposizione capacità personali e tempo.

Attività della Casa:

- corsi di musica e teatro anche in un'ottica di aggregazione fra generazioni, teatro multi-etnico;
- corsi sul benessere psico-fisico;
- cucina attrezzata, corsi di cucina, cene etniche o multi-etniche;
- Caffetteria.

• Un Centro Civico per tutti – calamite per coinvolgere tutti anche i "normali"

Un Centro Civico si rivolge a tutti, accoglie diversi bisogni e destinatari nei vari momenti della giornata. Nel Centro Civico c'è sempre qualcosa da fare per chiunque.

Il Centro Civico dovrebbe creare percorsi e modalità in grado di avvicinare e coinvolgere anche le persone e le comunità più lontane (famiglie straniere, anziani, adolescenti, abitanti del nord isola) e dovrebbe coinvolgere le associazioni nell'organismo di gestione.

Perché sia capace di essere "calamita per il coinvolgimento il Centro Civico potrebbe contenere:

- ludoteca, spazio feste e gioco;
- spazi flessibili e adeguatamente separati acusticamente per far convivere bisogni diversi (bambini e anziani, musicisti e lettori di libri);
- spazi "domestici" attrezzati per grandi e piccoli, capaci di attrarre i frequentatori del Parco;
- cucina di quartiere con una o più sale collegate,
- sala prove adeguata acusticamente e flessibile ad utilizzi diversi;
- bar e ristorazione leggera per mantenere la vitalità della struttura e dare sostenibilità economica al progetto;
- parete di roccia per arrampicata su una facciata e mega scacchiera vicino all'ingresso.
- spazi per lo studio, internet, lettura.

- **Creazione di uno sportello per il cittadino**

Punto di prima assistenza per le richieste e le necessità dei cittadini.

Può svolgere funzione di consulenza (avvocati, commercialisti, esperti previdenziali, famiglia, scuola, casa) e dare informazioni e aiuto alla lettura di bollette, comunicazioni fiscali o istituzionali.

Punto di ascolto e proposta, bacheca dinamica (anche in rete) per le attività e le iniziative del quartiere e delle zone limitrofe.

Punto informativo del consiglio di zona e del decentramento comunale (presenza periodica di un delegato del consiglio di zona e collegamento in streaming con le sedute del consiglio di zona o delle commissioni di lavoro).

Centro di mediazione di quartiere o di vicinato per la prevenzione e la soluzione dei conflitti locali (anche condominiali).

Punto di incontro tra persone del quartiere e/o immigrati in cerca di lavoro nell'ambito familiare (badanti, baby-sitter, operatori di casa).

- **E i giovani nel pomeriggio?**

- Spazi per giovani e adolescenti volontari per l'assistenza di bambini e ragazzi (compiti, aiuto, scambio e incontro).
- Spazi per giovani disponibili ad un servizio di facilitazione informatica (pc, fotografia digitale, cellulari ecc.) dei nativi non digitali (digital divide). Aree wi-fi e aree per musica.

- **Musica**

Un auditorium di piccole dimensioni per circa 100 persone con qualità acustica adeguata, disponibile anche per attività video, danza, concerti, rappresentazioni teatrali, guide all'ascolto,

concerti-aperitivo, laboratori per bambini, incontri di divulgazione, corsi professionalizzanti (accordatore, editing musicale, software musicale...).

Una due salette prove insonorizzate per prova e sperimentazione musicale.

- **Per accogliere il "diverso"**

Luogo di accoglienza e di ascolto per favorire l'interazione e la relazione delle persone fra loro e delle persone con l'ambiente circostanze (sportello del cittadino); spazi adeguati alla presenza di operatori che possano interloquire con diverse realtà e mettere in rete informazioni; spazi per un luogo permanente di accoglienza (caffè, bar).

- **Come possiamo lavorare e fare cose senza separarci dai nostri figli.**

La Struttura dovrebbe essere disponibile ad accogliere attività di tipo familiare, come un pezzo della casa di ognuno, dovrebbe accogliere attività quotidiane per bambini in uno spazio permanente sicuro, protetto e libero, e dovrebbe avere spazi per la disponibilità del volontariato dei nonni e per l'incontro e lo scambio.

- **Università dell' Isola (o del Baratto)**

Un luogo fisico e virtuale per organizzare l'incontro fra domanda e offerta di corsi su temi culturali, teorici o pratici. Chi ha qualcosa da insegnare (o da offrire) e disponibilità si mette a disposizione di chi vuole imparare (o ricevere) con l'obiettivo della reciproca conoscenza e della valorizzazione delle competenze presenti nel quartiere. In questo contesto si colloca anche un "area" di scambio (baratto).

- **Associazione studentesca**

Spazi a disposizione del LaPS (Laboratorio di Partecipazione Studentesca) per il confronto e la discussione fra realtà diverse della stessa città, a supporto e integrazione degli spazi già utilizzati nel sud di Milano, al fine di una più ampia partecipazione.

- **Come fare una biblioteca, emeroteca, videoteca e spazio musica, senza avere risorse?**

Premesso che l'apertura di una Biblioteca è complessa e che per la sua gestione i volontari non sono sufficienti (servono da 1 a 5 persone e grande professionalità) e che quindi la creazione di tale servizio deve passare attraverso il reperimento di fondi che l'Amministrazione non può garantire e attraverso la creazione di un organismo adeguato (Fondazione di scopo), il Centro Civico potrebbe prevedere spazi per:

- scambio libri organizzato con catalogazione e classificazione e mediazione organizzata;
- raccolta di libri e testi autoprodotti e possibilità di stampa;
- spazio lettura per attrarre chi normalmente non legge libri.

3.4 Sintesi del Percorso Partecipato

Dal complesso dei lavori dei gruppi nel corso dell'OST, dei precedenti laboratori di visioning emerge il desiderio di un Centro Civico quale luogo di socialità polifunzionale, un luogo che si trasforma a seconda delle ore della giornata e un luogo che favorisca gli incontri fra diversi strati sociali, interessi, culture e lingue.

Un luogo che interagisca con il contesto circostante, nel quale lo spazio esterno possa relazionarsi in modo continuo, con quello interno.

I laboratori sul Centro Civico hanno inoltre evidenziato indicazioni relative alle tecnologie e materiali per la realizzazione dell'edificio, che prediligono l'uso di tecnologie e materiali eco-compatibili, impianti progettati e scelti con criteri di auto-sufficienza energetica.

4. LINEE GUIDA PROGETTUALI

4.1 Premessa

Il Documento Preliminare alla Progettazione si colloca anch'esso all'interno del Percorso Partecipato e pertanto riferisce dei risultati del Processo, ne fa una ragionevole sintesi, organizza e descrive il materiale necessario al progetto oggetto del Concorso a lascia ai Concorrenti il compito di articolare il medesimo.

Il Percorso Partecipato dei cittadini del quartiere Isola proseguirà anche dopo la selezione del progetto preliminare, nelle successive fasi di definizione del progetto. Progettista e progetto saranno quindi in seguito attori e protagonisti della prosecuzione del processo.

Le indicazioni funzionali di seguito riportate, sono l'esito del lavoro condotto dall'Amministrazione con il Percorso Partecipato dei cittadini del quartiere Isola e sono una prima tappa di un percorso di condivisione, che proseguirà anche dopo la selezione del progetto preliminare nelle successive fasi di definizione del progetto.

4.2 Lotto di intervento

Il lotto di intervento è situato alla fine del Vicolo di Castilia, all'interno del Parco, "La Biblioteca degli Alberi", ha una superficie complessiva di circa 700 mq. ed è rappresentato nell'allegata Tavola 5 "Lotto di intervento; planimetria e sezioni".

Il Lotto, delimitato sui tre lati Est, Sud ed Ovest da percorsi del Parco, prospetta lungo il lato Nord verso un edificio residenziale con facciate finestrate, di quattro piani fuori terra.

L'accessibilità carraia al Lotto potrà avvenire dal Vicolo De Castilia come indicato nell'allegata Tavola 5. Non sono previsti spazi di sosta e/o parcheggio ne esterni ne all'interno del Lotto, fatte salve le soluzioni per il carico e scarico e per la manovra e la sosta momentanea per l'accesso ai disabili (kiss and ride)

4.3 Costi d'intervento

La previsione di spesa massima per la realizzazione del Centro Civico è di € 2.300.000 I.V.A. inclusa, così distribuiti:

- Opere € 1.550.000 I.V.A. inclusa
- somme a disposizione dell'Amministrazione appaltante (rilievi, accertamenti e indagini, spese per il concorso, premi, oneri per la sicurezza, progettazione e direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge, accantonamento per imprevisti, incentivi, spese per attività tecnico-amministrative, verifiche e validazione dei progetti, spese per la pubblicità, collaudo statico, collaudi tecnici e amministrativi, accatastamento, ecc.): € 750.000 I.V.A. inclusa

4.4 Programma funzionale

Il Centro Civico sarà teatro di diverse attività e pertanto sarà opportuno indirizzare la progettazione verso scelte architettoniche che consentano forme di organizzazione indipendenti dalle diverse funzioni. Gli spazi dovranno caratterizzarsi per flessibilità, integrabilità e facilità di modifiche per adattarsi alla trasformazione degli usi temporali nel tempo, anche nell'ambito della giornata stessa.

Attività e spazi:

- ambienti flessibili all'interno dei quali prevedere spazi dove svolgere attività, quali a titolo indicativo: ludico- ricreative, sale prova e ascolto musica, riproduzione video, spazi specifici dedicati ad associazioni di quartiere, sale per piccoli concerti o proiezioni film;
- centro anziani e adolescenti;
- sala per la libera lettura, consultazione telematica e multimediale;
- sala per conferenze che potrà essere usata per spettacoli, concerti, eventi;
- spazi per servizi specifici al cittadino;
- punto ristoro (piccolo bar caffetteria con cucina);
- uffici per la gestione e relativi spazi di servizio.

L'organizzazione degli spazi deve garantire l'utilizzo di ogni singolo spazio e la compresenza delle molteplici attività ed usi.

Tutti gli spazi dovranno essere totalmente e facilmente accessibili e fruibili anche dai diversamente abili, comprese le fasce di utenza deboli, quali gli anziani.

Il Centro Civico avrà una superficie massima lorda di 900 mq. e non sono ammessi piani interrati.

In particolare il progetto deve affrontare il tema del rapporto con il parco "La Biblioteca degli Alberi", di cui fa parte.

4.5 Sostenibilità ambientale ed energetica

Il progetto dovrà affrontare gli aspetti relativi a:

- eco-sostenibilità, puntando su usi di tecnologie a basso consumo energetico e a minor impatto ambientale ed elaborando scelte tipologiche e formali in grado di aumentare il comfort ambientale interno degli spazi per le attività (affacci, soleggiamento, ombreggiamento, orientamento);
- benefici ambientali e benefici in termini di bilancio energetico determinati dal ridotto utilizzo delle risorse energetiche tradizionali e dal conseguente minore inquinamento.
-

5. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Di seguito si enumerano le principali norme di natura tecnica e procedurale da utilizzarsi a riferimento nella progettazione dell'intervento oggetto del Concorso.

L'elenco è riportato a titolo indicativo, restando onere dei concorrenti il rispetto di tutta la normativa italiana tecnica applicabile all'intervento anche in relazione a natura e specificità delle scelte progettuali.

Norme procedurali in materia edilizia

- Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. 163/2006)
- Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici (DPR 207/2010)
- Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (DPR 380/2001 e s.m.i.)

Regolamenti locali

- Regolamento edilizio del Comune di Milano
- Regolamento di igiene del Comune di Milano

Strutture

- Norme tecniche per le costruzioni (DM 14 gennaio 2008)
- Istruzione per l'applicazione delle NTC per le costruzioni di cui al DM 14 gennaio 2008 (Circolare ministeriale n. 617 del 2009)

Acustica

- Legge quadro sull'inquinamento acustico (Legge 447/1995 e s.m.i.)
- Norme in materia d'inquinamento acustico (LR Lombardia 13/2001)
- Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici (DCPM 05/12/1997)

Contenimento energetico

- Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (Legge 10/1991 e s.m.i.)
- Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente (LR Lombardia 24/2000)

- Determinazioni inerenti la certificazione energetica degli edifici in attuazione del D.Lgs. 192/2005 e degli artt. 9 e 25 della LR Lombardia 24/2006 (DGR VIII/5018)

Abbattimento barriere architettoniche

- Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici (D.P.R. 503/1996)

Sicurezza antincendio

- Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo (Decreto del Ministero dell'Interno 19 agosto 1996);
- Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (D.P.R. 01.08.2011, n. 151);
- Chiarimenti ed indirizzi applicativi del DM 19.8.1996 (Circ. M.I. n.1 23.1.1997);
- Modifiche ed integrazioni al D.M. 19.8.1996 (D.M. 6.3.2001);
- Trasmissione per via informatica di chiarimenti inerenti l'attività di prevenzione incendi (Circ. M.I. P741/4101 7.6.2001).